

Overdose di biscotti alla marijuana, sviene sul ponte

IL CASO

VENEZIA La chiamata arrivata alla centrale operativa della polizia locale parlava di una persona crollata sui gradini del ponte de l'Anaconeta, e quando gli agenti sono accorsi sul posto hanno effettivamente trovato una 37enne priva di sensi, tanto che assieme alle diverse sono dovuti intervenire anche i sanitari del 118. Non ci è voluto molto, poi, per capire il motivo del mancamento: la donna aveva appena fatto acquisti nel vicinissimo cannabis shop, poi aveva deciso di consumare immediatamente i prodotti comprati, ma senza preoccuparsi di seguire le indicazioni d'uso sulle confezioni.

DOSE ECESSIVA

Residente nel Miranese, la 37enne aveva preso una confezione di brownies con farina di canapa e un vasetto con un grammo di cannabis light a basso principio attivo; sedutasi ai piedi del ponte, ha mangiato uno dietro l'altro cinque o sei biscotti - e la scatola raccomanda di fermarsi a uno al giorno - poi deve essersi fuma-

ta uno spinello con dentro tutta la sostanza, visto che il baccello era già vuoto (e in quel caso la descrizione ne consigliava la combustione, definendo il prodotto come "decorativo" - anche se questo sembra più che altro un escamotage per assicurarne la libera vendita).

Portata in ospedale, la 37enne è stata dimessa dopo poche ore, una volta che i medici l'hanno rimessa in piedi ed escluso gravi conseguenze immediate. La Locale, invece, è tornata all'interno del negozio - già in passato chiuso per mancanza di autorizzazioni complete - per gli approfondimenti del caso.

Gi.Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**37ENNE PERDE I SENSI
SUI GRADINI DOPO AVER
ACQUISTATO I DOLCI AL
CANNABIS SHOP. INGERITI
IN GRAN NUMERO FUMANDO
PURE UNO SPINELLO**



LA 33ENNE SI È
RIVOLTA A UN CENTRO
ANTIVIOLENZA CHE LE
HA DETTO DI FUGGIRE
DI CASA SENZA
VOLTASI INDIETRO

Picchia la compagna davanti alla figlia

► La donna obbligata a rendere conto di ogni minuto fuori casa ► Durante le sue sfuriate il 36enne distruggeva tutto
Lui si era convinto che dietro il padrone nascondesse l'amante e lanciava oggetti, poi partivano le spinte e gli insulti

MIRANO

Aveva cercato più volte di andarsene da casa, di allontanarsi da quell'uomo violento e possessivo, ma ogni volta lui riusciva a bloccarla, a farla desistere. Poi però lei ha deciso di rivolgersi a un centro antiviolenza e gli esperti lo hanno finalmente dato il consiglio giusto: le hanno spiegato che l'unico modo era scappare senza valigie, lasciando gli armadi pieni, prendendo con sé la figlia piccola ma lasciandosi alle spalle gli effetti personali di tutta una vita. E ha funzionato, tanto che i vicini per settimane non si sono neppure accorti della separazione. Ieri, però, la vicenda è approdata in tribunale, perché una volta al sicuro la donna ha deciso di chiedere conto di anni di soprusi e ha accusato l'ex compagno di maltrattamenti in famiglia, aggravati proprio dall'essere stati sempre commessi in presenza della bambina minorenne.

IL PADRE O L'AMANTE

In aula sono stati ricostruiti tutti i modi in cui l'uomo, un 36enne di Mirano, aveva reso impossibile la vita della compagna, di tre anni più giovane di lui. La vicenda è stata ristretta in particolare al periodo compreso tra il 2016 e il 2018 - con la fuga compiuta finalmente nel 2019 - e sono state moltissime le testimonianze portate a sostegno della tesi dell'accusa, a partire da quella dei genitori della donna, con la madre di lei che confermava come la figlia vedesse «contabilizzato» ogni minuto che passava fuori casa, il tragitto casa-lavoro cronometrato al secondo per assicurarsi

che la 33enne non si abbandonasse a pause impreviste. La paranoia dell'uomo era tale che, a un certo punto della relazione, era arrivato persino a sospettare del padre di lei, dietro cui credeva si celasse un amante. Le tensioni in casa si traducevano spesso in esplosioni di violenza: il 36enne distruggeva mobili e suppellettili, scagliava oggetti contro la compagna, la picchiava e la insultava costantemente, senza mai avere riguardo neppure per la bambina, spettatrice di tutti i litigi.

LA ROTTURA DI CAPODANNO

Nel racconto davanti al giudice ha avuto un peso importante anche la vacanza organizzata assieme ad altre coppie in occasione del capodanno 2018, quando anche una persona del tutto estranea ha avuto modo di assistere alla dinamica interna della famiglia: un amico di amici, infatti, ha raccontato di aver notato l'atteggiamento costantemente aggressivo di lui, che cercava la lite in ogni modo, anche quando la compagna si era rifugiata in camera per evitare conflitti - e l'uomo, invece, voleva svegliarla a colpi di petardi. Nelle settimane seguenti erano iniziati i tentativi di fare le valigie, sempre interrotti o con la forza o con ricatti morali a basi di pianti e suppliche, fino alla soluzione arrivata con l'aiuto del centro.

Per l'uomo sono stati chiesti due anni e sei mesi, il giudice aveva invece optato per 13 mesi, ma la decisione è stata rinviata per valutare una pena sostitutiva, anche in presenza dell'interessato.

Giacomo Costa
© RIPUBBLICA/PIERRE VILLE

IL PUBBLICO MINISTERO
AVEVA CHIESTO
DUE ANNI E SEI MESI
PER L'ACCUSA
DI MALTRATTAMENTI
IN FAMIGLIA

RACCOLTE
LE TESTIMONIANZE
DEI GENITORI
E DEGLI AMICI, MA ANCHE
DI UN CONOSCENTE
ALLA LONTANA



VIA DI CASA La donna è riuscita ad andarsene seguendo i consigli di un centro antiviolenza

San Donà e Mirano, bottino pieno

► Successo con punto di bonus per entrambe le compagini veneziane

RUGBY

Si apre con una doppia gioia il 2026 delle veneziane della palla ovale, San Donà e Old Wild West Mirano raccolgono bottino pienissimo nella settima giornata del Girone 3 di serie B.

QUI SAN DONÀ

Al "Pacifici" i biancocelesti di coach Sgorlon piegano d'autorità 34-10 Trento al termine di un match condotto fin dal calcio d'inizio. Partenza lanciata dei padroni di casa che mettono le mani sulla vittoria già dopo 40' (17-3) e nella ripresa

assestano l'allungo vincente: le sei mete segnate da Buoro (2), Crosato, Burato, Pasti e Bottosso valgono anche il punto di bonus offensivo e tengono San Donà al secondo posto all'inseguimento di Patavium.

QUI OWW MIRANO

Successo esterno invece per l'Old Wild West Mirano che debutta nel nuovo anno espugnando 31-18 il campo del Cus Padova grazie alle marcature di Renier, Cazzin, Lazzarini, Corò e alla precisione al piede di Grimaldi a respingere il tentativo di rientrare dei cussini sul finire dell'incontro quando due mete ricuciono sul 26-18 all'86' per poi essere vanificate dall'ultima meta bianconera nel recupero.

Unico neo l'infortunio occorso all'estremo Stoppelli dopo una manciata di minuti dall'i-

nizio. Il successo del XV della coppia di coach Natucci-Mattearia frutta un importante passo avanti in classifica e Mirano, dopo un inizio altalenante, si porta a ridosso delle prime posizioni.

PROSSIMO TURNO E CLASSIFICA

Nel prossimo turno, in programma domenica 18 gennaio, i bianconeri di coach Natucci riceveranno al "Ferruccio Bianchi" la cadetta del Mogliano mentre San Donà farà visita al Patavium per il big match che deciderà la vetta del girone.

Classifica Girone 3: Patavium 33; San Donà 29; Mogliano 25; Mirano 22; Trento 18; Udine 17; Villadose 13; Castellana 12; Bassano 6; Cus Padova 4.

G. Gar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DONA'

34

TRENTO

10

Marcatori: 21' m. Buoro (5-0); 30' m. Crosato (10-0); 33' c.p. Sole (10-3); 35' m. Buoro tr. Busato (17-3). Secondo tempo: 42' m. Burato tr. Busato (24-3); 57' m. Pasti (29-3); 67' m. Ferrandi tr. Sole (29-10); 75' m. Bottosso (34-10).

SAN DONA': Pasti, Buoro, Bertolini, Stello, Cordovi, Busato, Falcier, Mammiotto N., Miotti, Finotto, Rosanò, Viotto, Spasikj, Scarpari, Crosato. A disp.: Burato, Sartori, Grigol, Mio, Bottosso, Prizzon, Pasqual. All: Sgorlon.

TRENTO: Trainotti, Bortolato, Sole, Conselvan, Valenari, Pocher, Caragia, Perini, Santus, Sboner, Giovannini, Inama, Foroni, Facinelli, Calabro. A disp.: Ferrandi, Lamanna, Forni S., Eccel, Paoli, Gosling, Boldrin. All: Soldani.

ARBITRO: Gallina di Treviso.

NOTE: primo tempo 17-3. Giallo a Santus al 79' (T). Punti: San Donà 5; Trento 0.

VOLKSBANK REYER SCHOOL CUP



IL TORNEO

La «Volkswagen Reyer School Cup 2026» si trasferisce a Mirano, al PalaAzzolini va in scena la seconda tappa del Qualification Round del torneo cestistico riservato a 64 Istituti secondari del territorio. Dopo il primo atto che ha incoronato Istituto Parini e Liceo Morin di Mestre, a cercare il pass per la fase playoff denominata "Reyer Madness" saranno l'Istituto Veronese-Marconi e l'Istituto Cestari-Righi di Chioggia, i padroni di casa dell'Istituto Levi-Ponti di Mirano e il Liceo Galileo Galilei di Dolo. In via Villafranca, nella tappa "Cosmo Gruppo Mirano" la prima palla a due alle ore 8.30 vedrà opposti Levi Ponti-Galilei e a seguire il derby chiossettino fra Cestari Righi-Veronese Marconi. Al termine della giornata - partite su due tempi di 10' ciascuno - le prime due classificate staccheranno il biglietto per la seconda fase dove le 32 migliori di regular season si contendranno i quattro pass per la Final Four di venerdì 10 aprile al Taliercio. Quella miranese è una tappa che coniuga tradizione e novità. Le due formazioni di Chioggia sono alla seconda partecipazione al torneo griffato Umana Reyer e con il Gazzettino media partner; i Cestari-Righi l'anno scorso si fermò ai gironi di Mestre (1-2) nella tappa inaugurale della Reyer School Cup e destino analogo lo ebbero i cugini del Veronese-Marconi che non superarono lo sbarramento del primo turno (1-2) nella tappa di Abano Terme che chiuse invece la regular season 2025. Il Levi-Ponti è una presenza radicata nel torneo dove partecipa dall'edizione 2015 e dodici mesi fa conquistato il pass ai playoff, si arrese allo spareggio contro lo Stefanini di Mestre (36-28) poi finalista nella Final Four; ancor più "datata" è la

Il più grande torneo studentesco d'Italia si sposta al PalaAzzolini per il secondo quadrangolare. In palio due posti per la fase successiva, a cui si sono già qualificate il Morin e il Parini. Prima palla a due alle 8.30 tra il Levi-Ponti e il Galileo Galilei



TAPPA "COSMO GROUP MIRANO". NOVITA' E HABITUE

partecipazione del Galilei di Dolo che ha legato il proprio nome alla Reyer School Cup fin dall'edizione zero del 2014 e proprio in quell'anno raggiunse la Final Four perdendo la semifinale (59-44) con l'Istituto Pacinotti di Mestre. L'anno scorso i dolensi, dominata la tappa interna (3-0), si fermarono allo spareggio Madness (25-21) col Newton-Pertini di Camposampiero.

VERONESE-MARCONI: Andrea Ballarin, Pietro Ballarin, Matteo Bissacco, Jacopo Boscolo Buleghin, Marco Boscolo Meneguolo, Gabriele Cen-

tonze, Giorgio Cortellazzo, Mattia Doria, Pietro Filippo, Lorenzo Finotto, Pietro Lando, Riccardo Nordio, Leonardo Penzo, Samuel Penzo, Andrea Penzo, Francesco Perini, Davi-

IL GAZZETTINO ACCOMPAGNERÀ L'EVENTO ORGANIZZATO DA UMANA REYER COME MEDIA PARTNER

de Piola, Federico Zambonin. Coach Nicoletta Querzé, Riccardo Ciriello, Giuseppe Tripodi. Responsabili comunicazione Francesco Penzo, Nicola Ciriello.

CESTARI-RIGHI: Alessandro Boscolo Ceglon, Andrea Boscolo Camilletto, Simone Voltolina, Elia Belliemo, Christian Caser, Michele Crosara, Angelo Liao, Ernesto Molin, Gabriele Tiozzo Pagio, Marco Tiozzo Simossetta, Marco Vido, Francesco Varagnolo. Coach Valentina Cavallarin, Marzia Soldà. Responsabile comunicazione Jacopo Vecchi.

Giacomo Garbisca
OPRE PRODUZIONE RISERVATA

LA STRADA VERSO LA FINAL FOUR
Caccia alla giornata conclusiva del 10 aprile in un Taliercio tutto esaurito

LEVI-PONTI: Edoardo Rech, Alessio Simon, Leonardo Placentini, Andrea Bertoldo, Ettore De Marchi, Riccardo De Lazzari, Alex Pizzolo, Daniele Zanette, Davide Borsetto, Tommaso Cazzin, Lucas Eric Trevisan, Nicolò Casu, Mattia Coppetta, Riccardo Favara, Martino Canato, Gioele Comeletti, Pietro Muffato. Coach Mauro Seno, Davide D'Arco. Responsabile comunicazione Federico Mattiuz. Responsabili tifoseria Francesco Centemaro, Giovanni Righetto.

GALILEO GALILEI: Mattia Mancini, Sun Leon, Leonardo Montemezzo, Alessandro Oshai, Achille Marigo, Matteo Fattori, Filippo Lovison, Andrej Hamza, Tommaso Fattori, Riccardo De Mattia, Stefano Salvato, Luca Costalunga, Alessandro Loreggia, Stefano Menato, Simone Della Porta, Antonio Pagin, Alessio Morendina, Samuele Salvato, Jacopo Fogarin, Edoardo Montesello, Claudio Prendi, Alberto Simonato, Piero Coin, Samuele Manente, Pietro Cassina, Francesco Boscolo.

IL GAZZETTINO

Martedì 13 gennaio 2026

Le squadre in campo oggi



VERONESE MARCONI Alla seconda partecipazione, eliminati al girone di qualificazione lo scorso anno



CASTRI-RIGHI Seconda presenza alla Volkshank Reyer School Cup, eliminati ai gironi la passata edizione



LEVI-PONTI Habituè della competizione dal 2015, bloccata agli spareggi nella Rsc 2025



GALILEO GALILEI Una presenza fissa sin dalla prima edizione, chiusa tra le prime quattro

Martedì 13 gennaio 2026

Pagina XXII

“Autoritratto”, Davide Enia narra le morti di Cosa Nostra

TEATRO

MIRANO Il drammaturgo Davide Enia a Mirano. Giovedì 15 gennaio alle 20.30 il Teatro di Mirano ospita Autoritratto, il suo nuovo spettacolo. Attore, scrittore e regista palermitano, reduce di riconoscimenti di rilievo, ai Premi Ubu 2025, ha conquistato i titoli come Miglior attore o performer e Nuovo testo italiano o scrittura drammaturgica. Un doppio sigillo che colloca il lavoro tra gli eventi teatrali più significativi della stagione. Autoritratto si presenta come un'indagine radicale, che intreccia autobiografia e memoria collettiva. «A Palermo, tutti possediamo una costellazione del lutto in cui le stelle sono persone ammazzate da Cosa Nostra», scrive Enia, chiarendo subito il perimetro emotivo e civile dello spettacolo. È un racconto che nasce da un



CON IL SUO ULTIMO SPETTACOLO IN SCENA GIOVEDÌ A MIRANO IL DRAMMATURGO HA VINTO IL PRESTIGIOSO PREMIO UBU

vuoto personale, l'assenza di ricordo del 23 maggio 1992, e si allarga fino a interrogare una comunità intera, segnata dalle stragi e da una convivenza nevrotica con la mafia. Nel suo testo Enia affronta senza sconti il rapporto profondo, spesso rimosso, tra vita quotidiana e logiche di potere:



EVENTO A sinistra in basso il drammaturgo Davide Enia. A fianco il teatro di Mirano

il corpo, il canto, il dialetto e il cunto per dare forma scenica a domande che non ammettono risposte semplici. Lo spettacolo è scritto e interpretato da Davide Enia, le musiche sono composte ed eseguite dal vivo da Giulio Barocchieri, le luci sono di Paolo Casati, il suono di Francesco Vitaliti. Per gli abiti di scena la compagnia ringrazia Antonio Marras. AUTORITRATTO è una co-produzione CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Accademia Perduta Romagna Teatri, Spoleto Festival dei Due Mondi. In scena con Enia le musiche dal vivo di Giulio Barocchieri, in una coproduzione che coinvolge alcune delle più importanti realtà teatrali nazionali. Inserito nella rassegna La Città a Teatro 2025/2026, Autoritratto arriva a Mirano come uno degli appuntamenti di maggiore intensità artistica e civile dell'anno. I biglietti sono disponibili in biglietteria e online.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbuffata di biscotti alla cannabis e fumo donna sviene sul ponte, salvata dal Suem

La donna aveva acquistato i prodotti in un negozio di Cannaregio che vende canapa legale a basso contenuto di Thc

Marta Artico

Svenuta dopo un'abbuffata di prodotti a base di Cannabis. Gli agenti della Polizia locale l'hanno trovata a terra, priva di sensi, proprio sul ponte. A chiamarli sono stati dei cittadini preoccupati, che temevano per la vita di una 37enne originaria del Miranese, che sembrava morta. I vigili del comando di Venezia si sono precipitati sul ponte dell'Anconetta, nel sestiere di Cannaregio, che collega una calle vicino all'Ex Teatro Italia con il Rio Terà della Maddalena.

I SOCCORSI

Gli agenti hanno chiamato immediatamente l'idroambulanza, che si è precipitata a soccorrere la donna, per poi portarla al Pronto soccorso dell'ospedale di Venezia con il motoscafo del Suem 118.

Da quanto è stato appurato, però, non si era trattato di un malore riconducibile a causa naturale, ma causato da quanto la donna ave-

va ingerito dopo aver fatto acquisti in un Cannabis store. A pochi passi dal luogo del ritrovamento, infatti, si trova un negozio dove viene venduta canapa legale e una vasta gamma di infiorescenze a basso contenuto di Thc, ossia il Delta-9-tetraiodiolo, il principale componente psicoattivo della cannabis.

LA RICOSTRUZIONE

Da quanto la Polizia locale ha potuto ricostruire, la donna aveva acquistato un pacchetto di brownie alla Cannabis, che aveva mangiato uno dopo l'altro, e una confezione da un grammo di Cannabis light, che aveva fumato, anche questa, tutta in una volta. Ed è verosimile che proprio per questo si sia sentita male, a tal punto da fare una sincope.

All'ospedale di Venezia è stata presa in carico, i medici hanno capito subito di cosa si trattasse, ed è stata curata, si è ripresa ed ora sta meglio. Ma se nessuno avesse chiamato gli agenti e questi ultimi non fossero accor-



La calle dove è stata soccorsa la giovane di Mirano

INTERPRESS

si, sarebbe potuta finire anche peggio. Per fortuna, invece, grazie alle cure e alla prontezza dei vigili, la brutta esperienza non si è trasformata in un dramma, co-

me avrebbe invece potuto accadere.

IL CASO

Quanto avvenuto, però, ac-

cede i riflettori sul consu-

mo di droghe leggere, anche se legali. Nell'etichetta della infiorescenza di Cannabis light, venduta con un Thc inferiore a 0,2, si legge che l'utilizzo rientra

nell'ambito florovivaistico ornamentale, dunque non sarebbe adatto alla combustione. Cosa che però, tutti fanno, come la donna in questione, salvo poi sentirsi male se in abbinata ad altri prodotti. È stato dunque il cannabidiolo presente nella pianta di Cannabis sativa, in aggiunta ai brownies, a causare lo svenimento e lo stato di presincope.

LA RACCOMANDAZIONE

Nonostante questi prodotti con Thc molto basso e inferiore a 0,2, siano leggermente venduti, dovrebbero essere mantenuti entro i termini di un utilizzo industriale, alimentare, tessile, ma non sarebbero adatti alla combustione. La raccomandazione delle forze dell'ordine, è comunque quella di fare molta attenzione. Legali non significa che non siano potenzialmente pericolosi.

I "cannabis shop" sono sempre controllati dalle forze dell'ordine, sulla scorta del decreto sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Insulti e abusi contro la compagna Condannato a 25 mesi per stalking

Per tre anni spintoni, lancio di oggetti e la subdola minaccia: «Non rivedrai più tua figlia»

Roberta De Rossi / MIRANO

Ci sono "capi di imputazione" che - nonostante il linguaggio piuttosto distaccato del codice penale - raccontano tragedie umane, fatte di sopraffazione e violenza quotidiana, di un'aggressione fisica e anche psicologica, subdola e capace di devastare. Soprattutto se si tratta di una madre alla quale il compagno minaccia - tra mille altre minacce - di portare via la figlia.

Maltrattamenti in famiglia: una delle accuse che non manca mai, purtroppo, nel menu quotidiano dei processi in Tribunale a Venezia. Con stalking e abusi sessuali.

Uomini che odiano le donne. Ieri, uno di loro, è stato condannato a due anni e un mese di reclusione, per aver così violato con minacce quotidiane la sua compagna, da farla «precipitare in uno stato di prostrazione e da farle temere per la propria incolumità». Il capo di imputazione racconta molto di quanto può accadere nell'abitazione della

famiglia che ci abita accanto. Tre anni di torture psicologiche, tra il 2016 e il 2019, che solo ora sono giunte a giudizio: e anche questo è un aggiungere dolore al dolore.

Lui e lei si conoscono, appunto, nel 2016 e poco dopo iniziano a convivere. Subito l'amore si trasforma in vessazione.

Lui «da maltrattava, usando in più occasioni violenza fisica «spintoni, lancio di oggetti», insultandola giorno e notte. Così subdolo da «inveire nei suoi confronti in modo ossessivo e provocatorio, anche nottetempo, tanto da privarla del sonno, rivolgendole minacce e in particolare prefigurando di portarla via la figlia, dicendole che non l'avrebbe più rivista». E, ancora, facendone vittima dei suoi continui scatti d'ira: spacciando suppellettili e oggetti e arrivando a sfasciare gli arredi di casa. Tutto sotto gli occhi della bambina: violenza nella violenza, un'aggravante per il codice penale.

Violenza psicologica più



Donne maltrattate, un'immagine simbolo

malvagia di quella fisica, in questo caso: gli insulti, le grida e quel continuo ripeterle di essere «una madre inadeguata, assumendo nei suoi confronti atteggiamenti di prevaricazione: tempestandola di telefonate quando lei andava a trovare i genitori, accusandola di essere sempre fuori casa, contestandole di farsi plagiare dai genitori e dalle persone sue amiche, pretendendo che lei non sentisse più i suoi amici».

Lei ha accettato, subito, forse sperando che cambiasse e in ogni caso temendo sopra ogni cosa di venire separata dalla figlia. Ma alla fine ha trovato la forza di denunciare e rompere un rapporto più che tossico, violento, durato anni e che andava di volta in volta crescendo, fino a toglierle il fiato. Meno di quarant'anni lui, meno di 30 lei, all'epoca.

Ne sono passati sei ed è arrivata la prima sentenza di condanna, che potrà essere appellata. I tempi della giustizia non sono sempre giusti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOBILITAZIONE DOPO I DISAGI

«Graviritardi in Posta» Conferenza dei sindaci e un doppio esposto

Il primo cittadino di Dolo oggi andrà dai carabinieri
«Vogliamo verificare lo stato delle giacenze negli uffici»

Alessandro Abbadir / DOL

Disagi alle Poste: un esposto alla Procura della Repubblica e al Prefetto sarà presentato questa mattina alla tenenza dei carabinieri dal sindaco Gianluigi Naletto.

La questione dei disagi collettati alla giacenza della corrispondenza in tutta la Riviera del Brenta sarà affrontata

anche alla prossima conferenza dei sindaci che si terrà domani in municipio a Mira.

«Mi vedo costretto a fare un esposto ai carabinieri per poter accedere ai magazzini di poste e verificare lo stato della giacenza della corrispondenza fatta di raccomandate, atti, giudiziari, solleciti» dice il sindaco Naletto. «Una situazione davvero

complicata, visto che tanti cittadini aspettano la posta da oltre un mese e rischiano di dover pagare delle more per bollette arrivate in ritardo. Sono costretto a recarmi dai carabinieri perché, nonostante abbia interpellato Poste, in qualità di sindaco queste non mi hanno mai permesso di poter accedere alle giacenze, nonostante le tantissime segnalazioni dei concittadini».

Nei giorni scorsi Alfeo Battato referente di Federconsumatori della Riviera del Brenta e del Miranese, ha invitato i cittadini che avessero registrato dei problemi nella ricezione della posta, a segnalarli in modo da agire legalmente, attraverso una class action.

Giovanni Conte, ex sindacalista della Cisl del comparto Poste e ora presidente dell'associazione locale Antea della Riviera del Brenta denuncia: «Ho avuto notizia di circa 1000 pezzi a firma (cioè che per essere ricevuto devono essere firmati) fermi negli uffici postali di Dolo, Sambruson Pianiga, Arino e Cazzago» sottolinea. «Poste permetta a sindacalisti e sindaci di verificare lo stato delle cose in piena trasparenza». Nei giorni scorsi avevano tentato di capire come sta la situazione, oltre che il sindaco di Dolo, anche i consiglieri regionali Jonathan Montanariello del Pd e Roberta Vianello della Lega, Nemmeno a



GIANLUIGI NALETT
IL SINDACO DI DOLÒ PRESENTA
UN DOPPIO ESPOSTO

Federconsumatori pronta a promuovere una class action
L'Antea denuncia pesanti disservizi

L'azienda: «Situazione monitorata, la richiesta di accesso va presentata nelle forme adeguate»

loro è stato permesso l'accesso alla giacenza alla sede dell'ufficio di Dolo in via Cairolì.

Problemi nella consegna sono stati segnalati anche a Fiesso, Fossò e Mirano. Per i sindacati i disagi sono causati per lo più dal fatto che l'azienda è in carenza di organico. «La questione» spiega il sindaco di Mira, Marco Dori presidente della Conferenza dei sindaci della Riviera «sarà affrontata cercando di capire le necessità di tutto il territorio e i problemi del servizio postale che oramai si trascinano da decenni nel comprensorio».

Poste italiane ribadisce che la situazione è monitorata costantemente. Si precisa di non aver mai negato a nessuno l'accesso agli uffici, ma la richiesta deve essere formalizzata in modo adeguato, per ragioni di sicurezza e tutela. Se arriveranno richieste ufficiali di verificare le giacenze nei tempi previsti, non ci saranno problemi a concedere l'accesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MIRANO

L'Autoritratto di Davide Enia Palermo, le stragi, la mafia

L'autore e regista porta in scena lo spettacolo che racconta una Sicilia segnata dalla criminalità ma intrisa di speranza: un racconto intimo e insieme collettivo

Alessandro Abbadir

«Io non ho nessun ricordo del 23 maggio 1992. Non ricordo dove fossi, con chi, quando e dove ho appreso la notizia della bomba in autostrada che ha ucciso il giudice Giovanni Falcone, sua moglie e alcuni agenti della scorta. I miei parenti, i miei amici, i miei compagni, tutte le persone che conosco hanno un chiaro ricordo di quel giorno. Io ho un vuoto che non si riempie».

Così Davide Enia, attore, regista e drammaturgo palermitano, descrive il suo spettacolo «Autoritratto» che porterà in scena giovedì sera al Teatro di Mirano (ore 20,30).

«A Palermo, tutti possediamo una costellazione del lutto in cui le stelle sono persone ammazzate da Cosa Nostra» spiega l'autore, che per questo spettacolo ha vinto a dicembre il Premio Ubu nelle categorie Miglior attore o performer e Nuovo testo italiano o scrittura drammaturgica.

«Autoritratto» è il quarto appuntamento della rassegna di prosa «La Città a Teatro» promossa dal Comune di Mirano.

Lo spettacolo è scritto e interpretato da Davide Enia; le musiche sono composte ed eseguite dal vivo da Giulio Barocchieri. Le luci sono di Paolo Casati, il suono di Francesco Vitaliti.

«Autoritratto» è una co-produzione CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Accademia Perduta Romagna Teatri, Spoleto Festival dei Due Mondi. Biglietti disponibili: 18 intero / € 15 ridotto (over 65, under 26, convenzioni, dipendenti del Comune di Mirano, persone con disabilità) / € 10 studenti / € 8 studenti in gruppi. —



Davide Enia, autore e regista palermitano: giovedì sera sarà a Mirano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA

Noventa prende il largo: 13 punti di vantaggio

In Prima Categoria la capolista Noventa prende il largo: il vantaggio sulla seconda è salito a 13 punti. Non sembra conoscere sosta la marcia dei neroverdi, fino a questo momento dominatori del gruppo H di Prima Categoria.

L'inizio del girone di ritorno ha visto il Noventa incrementare ulteriormente il proprio vantaggio in testa alla classifica. I neroverdi hanno battuto 2-1 in casa, in rimonta, i trevigiani del Monbiagio, con le reti di Miolli e Soldan.

In contemporanea, hanno frenato tutte le inseguitorie. Il Teglio è stato battuto 1-2 in casa dal Marghera e il San Stino è caduto con lo stesso punteggio sul campo dello Jesolo. Mentre hanno pareggiato la Vigor (1-1 a Ceggia) e la Miranese (2-2 con l'Altobello). La nuova classifica recita: Noventa 42, Teglio 29, Vigor 28, Miranese 27. Il Noventa è reduce da cinque vittorie di fila, ha il miglior attacco con 36 gol fatti e la seconda migliore difesa con 17 subiti. I novantani sono ancora in corsa anche nel Trofeo Regionale: l'11 febbraio sfideranno nei quarti di finale il Barbisano Eclisse. Una marcia imperiosa. G.MO.

REYER SCHOOL CUP

Oggi la seconda tappa A Mirano quattro istituti si contendono due posti

MIRANO

La Reyer School Cup si sposta a Mirano per la seconda tappa del Qualification Round che ha già visto il passaggio alla Reyer Madness di Parini Mestre e Morin Mestre. Questa mattina sul parquet della palestra Azzolini, in via Villafranca, si daranno battaglia i padroni di casa del Levi-Ponti, il Galilei Dolo e i due istituti di Chioggia, il Cestari-Righi e il Veronese-Marconi.

Prima palla a due alle 8.30, di fronte Levi-Ponti e Galilei Dolo a seguire il derby tra le due scuole di Chioggia, poi il calendario sarà stabilito dall'esito di queste prime due partite. Il liceo Galilei di Dolo è tra gli istituti sempre presenti, a partire dalla prima edizione nel 2014, quando riuscì addirittura ad arrivare alla Final Four dopo aver eliminato Majorana-Corner di Mirano nella semifinale del girone eliminatorio e poi i "cugini"

del Musatti Dolo in finale. Anche il Levi-Ponti di Mirano è uno dei team storici della Reyer School Cup visto che vi partecipa ininterrottamente dal 2015. Per Cestari-Righi e Veronese-Marconi si tratta invece della seconda partecipazione dopo l'esordio di un anno fa che si esaurì nel Qualification Round. Galilei Dolo e Levi-Ponti si qualificarono invece alla Reyer Madness, uscendo di scena i primi nel concentramento di Borgoricco, dove si qualificò alla Final Four il Meucci Cittadella, i secondi in quello del palasport Ancilotto a Mestre che vide la vittoria dello Stefanini Mestre. Da seguire anche la gara nel 3 Points Contest che promuove alla finale del Taliercio, oltre al premio al miglior marcatore della tappa. — M.C.

SERIE C

Salzano supera Mirano Blitz di Murano a Bolzano

MESTRE

Primo derby in Serie C nel girone di ritorno e ampio successo casalingo del Lab 23 Salzano sul Mirano (66-48, Bovo 18, Bonivento 11; Albo 18, Concina 10) con gli ospiti che hanno ceduto di schianto nell'ultimo quarto (parziale 16-2) dopo essere risaliti a -4 (50-46 alla terza sirena). Blitz in Alto-Adige della Virtus Murano che ha espugnato il PalaMazzali rovesciando nel fina-

le il Piani Bolzano (55-54, Ruben Poletto 16) con il 19-7 nell'ultimo quarto e risalendo da -5 (49-54) con la tripla di Tosi, il libero di Bolpin e il sorpasso di Barbero.

Il Leoncino Mestre tiene a lungo sotto scacco a Rovereto la Tecnisan cedendo solo all'over time (83-98, Zorzi 26, Jovancic 21, Ojog 19, Tomasin 15). Disco rosso per il Jolly Santa Maria di Sala a Schio contro il Concordia (54-68, Coppo 13, Libralato 12, Sotta-

na 11). Nel girone friulano doppietta vincente: Caorle è passato facilmente a Trieste contro il Bor Radeska (90-63, Venaruzzo 20, Rizzetto 19, Scodeller 14), torna al successo anche il New Basket San Donà in casa contro San Daniele del Friuli (74-55, Buciol 18, Presutto 14, Diego Di Laurenzio 12). In Serie B femminile continua incontrastata la marcia delle Giants Marghera che hanno vinto il derby contro le Lupe San Martino di Lupari (61-48, Gobbo 15, Pertile 11) con un clamoroso 12-1 nel terzo quarto, portando a 6 i punti di vantaggio su Conegliano e Thermal Abano, battuto al PalaBerta dall'Umana (60-51, Rossignoli 11, Sablich 10) dove è tornata D'Este (16). — M.C.